

L'inchiesta La Ue rincara: tentata elusione

Anche i 25 milioni di euro immessi da Sea nel capitale di Airport Handling finiscono sotto indagine da Bruxelles, che contesta il finanziamento come un tentativo di eludere le norme comunitarie e così evitare il rimborso dei 360 milioni di euro ordinato dall'esecutivo della Ue

que lunghi, investe direttamente gli oltre 2.200 lavoratori che Airport Handling dovrebbe riassumere. I sindacati confederali che hanno firmato l'accordo con Sea per la nascita della nuova società — nonostante la bocciatura in un referendum tra i lavoratori — chiedono alla Sea di proseguire nell'operazione Airport Handling e al governo Renzi di difenderla «in sede politica e giudiziaria», oltre ad aver spostato le assemblee previste nei due scali milanesi il 15 e al 16 luglio. In serata, allora, è intervenuto il ministro dei Trasporti, Maurizio Lupi, il quale ha ribadito che

Pietro Molino, non ce stupire: «Ce l'aspettavamo — spiega —. Ma noi vogliamo difendere, in modo sostenibile nel tempo, l'occupazione e la dignità del lavoro».

Dalla nota emessa ieri mattina, in dettaglio, si apprende: «La Commissione esaminerà se il finanziamento sia stato un modo per aggirare la decisione del dicembre 2012, con cui la Commissione ha richiesto il rimborso di aiuti di Stato illegali concessi da Sea alla sua sussidiaria competente per i servizi terra». Cioè Sea Handling. «Airport Handling è di fatto il successore di Sea Handling», prosegue il

Commercianti cinesi e italiani

Depositato il ricorso contro la ztl in zona Paolo Sarpi

Nuova delibera e nuovo ricorso. Sulla zona a traffico limitato a Chinatown continua il braccio di ferro tra Comune e commercianti, non soltanto cinesi, dal momento che il documento depositato ieri al Tar porta anche le firme di otto italiani. «È un provvedimento discriminatorio, che elude la prima sentenza del Tar che aveva già bocciato la precedente delibera del Comune», spiega Francesco Wu, fondatore e presidente di Unic (Unione Imprenditori Italia Cina). In effetti, dopo la bocciatura del Tar, Palazzo Marino aveva dovuto ritirare un primo provvedimento che limitava le operazioni di carico e scarico merci da parte dei grossisti della zona di via Paolo Sarpi. «Il Comune ha fatto ricorso al Consiglio di Stato — aggiunge Wu — ma senza aspettare la sentenza ha varato in fretta e furia, isotto elezioni, questa seconda delibera che aggira il giudizio del Tar ed è discriminatoria perché prevede un uso delle telecamere e finestre orarie che rendono questa zona diversa da tutte le altre». Nessun commento da Palazzo Marino, dove si ricorda che i limiti ai commercianti servono a facilitare la convivenza con i residenti. Ma Wu insiste: «In due mesi sono arrivate centinaia di multe, anche a italiani che semplicemente passavano di lì con i furgoni. Così non può andare».

Gp. R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il caso

L'accordo per CityLife divide la maggioranza di Palazzo Marino

La maggioranza in consiglio comunale si spacca sulla ratifica dell'integrazione all'accordo di programma su CityLife. Nella coalizione di centrosinistra, a distinguersi dall'ok bipartisan sono in cinque: Basilio Rizzo e Anita Sonogo di Fds, che votano contro, e il pd Carlo Monguzzi, Marco Cappato (Radicali) e Patrizia Quartieri di Sel, che si astengono. Il provvedimento ratifica l'adesione di Milano all'atto integrativo all'Accordo di Programma Fiera del 1994 e prevede 65mila metri quadrati in più di verde, che si aggungeranno al parco pubblico di CityLife, e la riorganizzazione di tutte le realtà commerciali già previste, che saranno aggregate nel sottosuolo in corrispondenza della nuova stazione M5 «Tre Torri». Sarà realizzata inoltre una caserma dei carabinieri in via Faravelli, su un'area che Fondazione Fiera cederà al Comune. Il dibattito in aula si è concentrato però su un ricorso di un comitato contro la precedente amministrazione, curato dall'attuale vicesindaco e assessore all'Urbanistica, Lucia De Cesaris. «Per 20 anni — ha attaccato Riccardo De Corato (Fdi) — il centrosinistra ha fatto solo opposizione ideologica al progetto di CityLife, che noi abbiamo voluto nell'interesse della città, e questo voto lo dimostra».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GIO
& f
LUGANO
8-26 lugl

Butterfly Insti
Viale Cattori 5/A
dal martedì al s
dalle 9,30 alle 12
pomeriggio su a

www.giovanfifa
www.butterflyin
Tel. 0041 91682



SI AC